

come zonse li una hora avanti sol a monte et ha examinato due homeni stati in Camusa, quali hanno visto il tutto. Dicono in Lissa le fuste, zoè li homeni di quelle, aver brusà la caxa di Antonio Prebeiech et di Stefano et di Nicolò, altre caxe non ha brusà, sachizà tutto fino le seraure di le caxe, e amazato Michiel Mardesich e Andrea Bozanich, ferito a morte la moier de Michiel Ostovich et menato via uno so puto piccolo, menato via Bogdam Roncixat, Nicolò Repanciach et tutta la fameia di Andrea Bizanich, el puto di Antonio di Mafio, qual g'è stà donado le fuste è a Buzi, la vardia l'ha visto appresso a do marciliane una barca veniva di Puia, si stima sia la barca di Antonio Rebech. Antonio di Mafio è restà in Camusa, cargava il resto de le robe per Liesna. Domau andarò in Camusa a veder il resto. Dimanda se li mandi arme, non posso aver uno cavallo da homo vivente, nè è barche; voria se li mandasse una barca.

71\* *Del ditto conte de Liesna, di 4, ricevute a di 8 mazo.* Manda lettere autè da Ragusi per bregantin a posta con lettere da Costantinopoli di l'orator Zen, le fuste hanno fatto gran danni su l'ixola di Lissa; sopra di quelle sono assà turchi di la Valona.

*Di sier Alexandro Bondimier capitano di le fuste, date in porto di Sibinico a di 2 mazo, ricevute a di 8 ditto.*

*Serenissime Princeps, etc.*

Ieri havendo avuto notitia di uno galion di Ancona, qual da poi fu cargato di molte mercadantie de diversi mercadanti in ditto loco, si subditi di Vostra Serenità, come de turchi, valevano ducati 100 milia, el qual lasado ditti mercadanti in terra et patron fugirno via con valuta de ducati 100 milia, qual fu visto la notte avanti sopra la Incoronata, onde levatomi da Zara, provizando, me transferii in quelle acque con domino Ambruoso Contarini, et hessendo zerca mia 4 luntan de ditto loco, discopersi 4 fuste barbaresche, tre di banchi 12 et una di 18. Pertanto volendome chiarir di quanto mi pareva aver visto persuponendome fusse troppo arogantia et presontion a fuste venir fino a Sibinico; ma zertificado da quelli pastori de le ixole esser fuste, *ut supra*, deliberai venir verso Sibinico, fazando intender per quelli scoglii, Morter, Trabaco et altri loci, come veniva la lor volta, di che fu salute di molte anime, *unde* ditte fuste se miseno a seguitarme, dil che più volte dubitai di la

fusta di domino Ambruoso Contarini per non esser interzada, come per altre mie a Vostra Serenità significai, et quella de continuo penzeva avanti fino che preveni in bocca del canal di Sibinico, dove veti venir la galia di domino Domenico Contarini, essendomi già propinque le fuste in getto de artellarie, et per non patir qualche danno me voltai a quello, dove subgionse la notte et monito da domino Ambruoso Contarini che lui non si trovava il modo di poter combattere, mi fu forza venir a la terra et darli 20 homeni a remo, et de scapoli ne zonzemo alquanti sopra le fuste come per la galia, et dato parte alla notte se levassemo tutte tre, quali volunterosi di far il debito andassemo per ritrovarle, quale erano sopra Caocesta, et aproximandose a ditto loco discoverzessemo fuste 7 et una era al largo, quale *iterum* se aviorno verso de nui, dove per il mormorar de ogniuno, poi visto lo accrescer di altre 4 fuste grosse, *etiam* dubitandome de altre conserve come se dice esser con queste, mi fu forzo tornar indriedo, exortanto il magnifico conte che con ogni presteza debbi expedir a la volta di le ixole di Zara, perchè si ha aviso per molte vie esser una compagnia di 18 fuste qui in Golfo, aziò non prendesseno quelli lochi, come hanno fatto qui a li Azuri. Io vederò di conzonzermi con quelle 4 galie, qual ancora non sono passate a Zara, et con quelle possendoli esser ad ordine, tenterò *iterum* atrovarme con ditte fuste et far quanto son tenuto per obligo ho con Vostra Serenità. Maneando il modo, non scio quello debbo far, *solum* supplicar quella che volendomi tenir fuora, mi dagi il modo la possi servir, iusta il desiderio mio.

*Da Costantinopoli, di sier Piero Zen orator et vicebailo, di 27 mazo, ricevute a di 8 mazo.* Come scrive per uno messo di Cataro, le galie sono tutte per canal, et parte va remigando et sollicitano più ponno la sua ussita, qual fatte per Izeppo fratello di Zuan Papa, sono molto belle, le altre sono mastinaze et mal lavorate. El Signor *continue* fa ingrossar, sichè harano galie 100. Passando il Signor per andar al zardin dil magnifico Imbrain bassà a la banda di le acque dolce, vete una galia depenta tutta rosa et li piacque et vole che tutte siano a quel modo. Il campo si sollicita et hanno expedito il fratello del Signor di Tartari, et li hanno dato quatro veste d'oro, quatro cavalli, quatro schiavi et aspri 100 milia et ordinono che quel mazor numero che i poleno se habbia a ri-